

In corteo contro il Green pass

«Ascoltate il nostro disagio»

Dal presidio di Fincantieri alla sfilata. Delegazione ricevuta dal vicesindaco

Sara Olivieri / SESTRI LEVANTE

Al sesto giorno dall'introduzione dell'obbligo del Green pass per accedere ai luoghi di lavoro, il presidio di Riva Trigoso diventa un corteo. In sessanta si sono ritrovati sul sagrato della chiesa di San Pietro, accanto allo stabilimento Fincantieri divenuto simbolo della protesta; in centocinquanta hanno raggiunto piazza Matteotti e il Comune, dove una delegazione ha chiesto udienza ed è stata ricevuta dal vicesindaco, Pietro Gianelli, e dall'assessora alle Politiche sociali, Lucia Pinasco.

La prima manifestazione nel Tigullio contro il certificato verde è andata in scena ieri nelle strade di Sestri. Fino al giorno precedente, muoversi in corteo era solo un'ipotesi, autorizzata dalla questura, ma condizionata dal numero di partecipanti. Senza un largo seguito, la marcia non si sarebbe svolta. Sembrava andasse così anche ieri mattina, dopo il raduno a Riva di qualche decina di persone: pochi lavoratori del cantiere, commercianti, liberi professionisti, insegnanti, pensionati, molti dei quali presenti anche all'incontro di venerdì scorso. «Non siamo tanti» ha detto Roberto Sammarchi, dipendente sospeso di Fincantieri. «Speravamo nei colleghi. Abbiamo distribuito un volantino per far capire che continuare a lavorare significa dividere, fregarsene di chi resta fuori». Invece, quando



Il corteo dei manifestanti raggiunge piazza Matteotti

FLASH



Il sit in davanti al palazzo comunale di Sestri Levante

FLASH

la mattinata sembrava esaurirsi nel solo presidio, i manifestanti stessi hanno chiesto di attraversare la città per dare visibilità alla loro protesta. Al di là del numero dei partecipanti. Così il corteo è partito. E passo dopo passo le presenze sono aumentate fino a raddoppiare. Scortati dalle forze dell'ordine - carabinieri, guardia di finanza, polizia, vigili - la manifestazione ha percorso via del Petronio, via Nazionale, via XX Settembre e viale Rimembranza per fermarsi in piazza Matteotti di fronte al municipio. Lo slogan No Green pass l'ha accompagnata lun-

go tutto il tragitto, insieme ai cori "libertà", "dignità", "noi non molliamo". «Siamo un'avanguardia, impegnata in un fronte pericoloso» ha detto Maurizio Scartabelli, di Segesta domani, firmatario di un volantino insieme al comitato Liberi & sovrani. «Ogni martedì sera ci ritroviamo nella sede dell'associazione con altri quattro comitati spontanei di Sestri, Lavagna e non solo - ha aggiunto - per discutere cosa fare». «Alle autorità locali - ha spiegato Anna Pettinaroli - chiediamo di non chiudere gli occhi davanti al nostro disagio. Visto che ci spingono verso

la vaccinazione, chiediamo l'esito di primi dieci mesi di campagna vaccinale, in termini di efficacia, sicurezza ed effetti collaterali». Tra i manifestanti erano presenti anche due consiglieri comunali, Fabio Sturla (Movimento Cinque Stelle) e Giancarlo Stagnaro (Fratelli d'Italia). «Credo nell'inclusione - ha spiegato Sturla - e il Green pass è un provvedimento invece divisivo, arrivato al punto di mettere in discussione il diritto al lavoro. Fino a qualche mese fa, nel pieno della pandemia, lavoravamo tutti insieme, senza vaccino o tampone, con le dovute precauzioni. Ora non possiamo farlo». «Chiediamo che il Green pass, altamente divisivo, venga tolto» ha ribadito Stefano Rossi, operaio Fincantieri. La stessa richiesta è stata rivolta al vicesindaco Gianelli e all'assessora Pinasco; sette rappresentanti hanno sollecitato l'amministrazione comunale a emanare ordinanze che sospendano l'obbligo del Green pass. «Li abbiamo ascoltati tutti nelle loro ragioni, che spaziano dalla contrarietà al vaccino, al Green pass, alla gestione della malattia - riferisce Gianelli - Ho appuntato tutte le richieste e le riferirò alla sindaca e alla giunta nella prossima giunta, ma ho dovuto precisare che i sindaci non possono emanare ordinanze in contrasto con le linee statali; possono solo inasprirle». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di prime dosi somministrate, ma non sembra aver intaccato lo zoccolo duro di chi è

